

DIRETTORE DEI MARMISTI DI APINDUSTRIA

Conoscere le aziende

MAGGIORI 30 STUDI D'ARCHITETTURA D'EUROPA

impensare né sui mercati europei né sul mercato italiano. La ragione è che si sia in una fase di forte espansione e a volte senza disegno di sviluppo, aperti - con una crescita il cui input principale è i volumi, la produzione è aumentata. È arrivato il momento di verificare gli elementi della proposta, cercando di riproporre un sufficiente grado

di marginalità».

Sono sparite tutte le produzioni a forte standardizzazione, sotto i colpi di una concorrenza mondiale che può coniugare bassissimi costi di lavorazione all'utilizzo di materia prima locale.

Velocità di consegna, qualità delle lavorazioni, servizio al cliente, capacità di intercettare e soddisfare la domanda del "bello" che alberga nel dna di ciascuno di noi - i marmi e i graniti sono, nella loro irripetibilità,

pezzi unici che ognuno vorrebbe poter possedere - questi i fattori da perseguire e sviluppare.

«È ancor più impellente che Associazioni, Fiera di Verona e Centro Servizi del Marmo mettano in campo strategie comuni» - prosegue Alberti - «gli imprenditori di Apindustria propongono l'organizzazione di un evento, nella prossima primavera, per coinvolgere i maggiori 30 studi di architettura mondiale».



Gualtiero Alberti, presidente dei marmisti di Apindustria

Confindustria Marmi Verona, Diego Testi

lancio

O DI ECCELLENZA A LIVELLO MONDIALE



Testi, presidente veronese di Confindustria marmi

zione dei nostri prodotti innovativi, assistenti architetti e designer".
dire, cioè, che sicuramente la Fiera sta facendo molto a sottolineare il presidente che Marmomacc è una internazionale im-

portante, ma in questo momento dobbiamo assolutamente promuovere il marmo made in Italy, perché il compito principale delle nostre imprese deve essere anche quello di presentarsi come vero punto di eccellenza a livello mondiale".

NATA DA UNA FELICE INTUIZIONE DEI PIONIERI DEL LAPIDEO VERONESE

ASMAVE, dal 1972 attore di sviluppo per le imprese

Asmave, nata nel 1972, rispecchiava necessità sempre più sentite dai pionieri dell'industria lapidea veronese: dare una rappresentanza di zona, agire in sinergia. Il primo presidente, Luigi Antolini, fu uno dei principali promotori di un'idea che, negli anni, ha influito molto sulle aziende del settore come strumento di aggregazione e di iniziative comuni. I fondatori furono Luigi Antolini, Vincenzo Audagnotto, Luigi Cecchini, Angelo Crescini, Luigi Marchi, Mario Pellegrini e Giulio Savoia. Ad Antolini, in carica fino al 1976, subentrò Alberto Quarella (1976-1980), quindi Adriano Segattini (1980-1996), Gualtiero Alberti (1996-2001), Gilberto Cecchini (2001-2006) e Francesco Antolini (dal 2006). Lo scopo era promozionale e di scoperta degli allora nuovi mercati e della clientela, ma ci si è anche presi carico di trattative sindacali, divise tra il contratto associati API e quello degli associati Assindustria; nel corso degli anni Asmave ha seguito anche attività collaterali: discariche dei reflui, Scuola del Marmo, ecc. Nel 2005 decolla una delle principali attività dell'asso-



Francesco Antolini presidente di Asmave

ciazione: le prove della Marcatura CE. Con spirito di collaborazione tra gli associati per condividere i costi esorbitanti che la normativa imponeva sono state fatte circa 100 prove di materiali. "Asmave è praticamente l'unica associazione in Italia ad aver realizzato tale iniziativa, tant'è che le sue omologhe territoriali hanno chiesto di condividere ta-

le patrimonio. Tra gli scopi del consorzio: ricerca d'un dialogo con le istituzioni sul problema impellente delle discariche dei fanghi di lavorazione, partecipazione a fiere, promozione dell'attività degli associati, collaborazione fattiva col Centro Servizi Marmo, ottenimento di finanziamenti partecipando ai bandi regionali e della CE.